



SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, li 06 luglio 2010

Prot. n° 1004/0/SN

Spett.<sup>le</sup>

ANSF

Direttore

Ing. Alberto Chiovelli

Sede

**Oggetto:** osservazioni su bozza delle “Linee guida per il riconoscimento dei centri di formazione”.

Le linee guida per il riconoscimento dei Centri di Formazione prevedono un’organizzazione della formazione tale da poter essere verificata periodicamente in modo da garantirne le prestazioni; in più punti sono definiti gli obblighi per la tenuta sotto controllo dei processi di valutazione, sviluppo e mantenimento delle competenze degli istruttori.

Nel Decreto 14/2009 “Norme per il riconoscimento degli istruttori e degli esaminatori del personale che svolge attività di sicurezza” è prevista la richiesta di riconoscimento di un istruttore anche da parte di un centro di formazione considerato dall’Agenzia idoneo a svolgere l’attività di formazione e mantenimento delle competenze del personale utilizzato in attività di sicurezza.

L’art 17/1 del Decreto Legislativo 10 agosto 2007 n. 162 “Accesso alle strutture di formazione” recita che *“L’Agenzia provvede affinché le strutture di formazione per i macchinisti, per il personale viaggiante qualora tale formazione faccia parte dei requisiti per ottenere il certificato di sicurezza e per tutto il personale addetto a compiti di sicurezza essenziali, siano accessibili in maniera equa e non discriminatoria”*.

A seguito di tali premesse e in considerazione dell’attività di vigilanza dell’Agenzia, prevista sempre nel decreto legislativo suddetto, manifestiamo perplessità sull’articolato organizzativo descritto riguardante l’impiego degli Istruttori. Riteniamo non corretto che il Centro di Formazione possa essere sia struttura richiedente di istruttori certificati, sia struttura utilizzatrice *in service* di appartenenti a Imprese Ferroviarie o al Gestore dell’Infrastruttura. A nostro parere è solo utilizzando istruttori dipendenti dal Gestore dell’Infrastruttura che si possono stabilire degli standard e delle specifiche attribuzioni riguardo alle responsabilità per le procedure che si riferiscono al mantenimento delle competenze degli Istruttori, anche per ciò che riguarda la loro autonomia di intervento e giudizio.

Quindi anche se nella bozza inviata sono definiti in più punti i requisiti dell’organizzazione a garanzia del mantenimento delle competenze degli Istruttori, se questi sono dipendenti esclusivamente di un Centro di Formazione (struttura Richiedente - decreto 14/2009) come possono mantenere le proprie competenze operative se non sono legati in qualche modo all’esercizio ferroviario?

Gli eventuali accordi di *service* stipulati con le Imprese Ferroviarie non lederebbero i requisiti di imparzialità?

Distinti saluti

Il Segretario Nazionale

Pietro Serbassi

